

Franco Cesarini

**Ukrainian Rhapsody (1994)**

Mitropa

Durata 9:10 – Grado 3,5

L'Ucraina vanta il primato del maggior numero di canzoni popolari al mondo.

La musica del suo folklore affonda le radici nelle antiche tradizioni orali dei «bylyny» (poemi narrativi epici) e delle «dumas» (ballate liriche che celebravano la gloria dei cosacchi) e nei leggendari «kobzari», i bardi cosacchi erranti che intorno al XVI secolo cantavano gesta eroiche accompagnandosi prima con il «kozba» (uno strumento a corde della famiglia del liuto) poi, nel XVIII, secolo con la bandura: strumento simile al kozba ma di maggiori dimensioni. La musica popolare gioca un ruolo molto importante nella vita del popolo ucraino il cui Paese è diviso in due dal fiume Dnjepr che separa le regioni occidentali da quelle orientali, ciascuna delle quali possiede un folclore musicale ben distinto. Queste diversità vengono colte in *Ukrainian Rhapsody*, un brano, velato dalla melanconia tipica della musica tradizionale ucraina che si sviluppa in tre parti: la prima, dall' andamento moderato, sfocia nella seconda sezione lenta e molto espressiva che nel mezzo si addensa raggiungendo un potente climax. A concludere la rapsodia è il ritmo travolgente del Gopak (o Hopak) la danza nazionale ucraina nata come energico ballo maschile dei cosacchi della regione di Zaporizžja (città tristemente nota in questi anni di guerra). Autore di *Ukrainian Rhapsody* è lo svizzero Franco Cesarini già incontrato nelle schede 34, 47 e 100 di questa rubrica.

Per l'ascolto: <https://tinyurl.com/2ddztvg4>

